

Cesare Nai, presidente della Fondazione per Leggere, venerdì 24 giugno su Odeon Tv Telereporter

Mezz'ora in diretta tv

ABBIATEGRASSO - Cesare Nai ci racconta l'esperienza: "Sono stato invitato alla trasmissione condotta da Arabella Biscaro di Telereporter, che va in onda a mezzogiorno, a parlare di Fondazione per Leggere e del piacere della lettura in generale, mentre ci si prepara ai piaceri della tavola... Nell'intervista ho spiegato la mission della Fondazione, il suo radicamento territoriale nei 54 comuni del Milanese e ho parlato dei servizi di eccellenza che le nostre biblioteche forniscono a tutti gli iscritti, vicini ai 100.000. Ho parlato anche del Catalogo unico che comprende ca. 1 milione di documenti, del servizio di inter prestito che permette ad ogni iscritto di accedere a qualsiasi libro presente in una delle 58 biblioteche. Mi è stato anche chiesto di indicare qualche lettura per l'estate. La Fondazione, a cura del centro di Catalogazione, su segnalazione dei bibliotecari ogni mese pubblica sul sito un elenco delle novità editoriali diviso tra narrativa, saggistica, libri per ragazzi. Di ciascuna opera viene proposta una sintetica recensione e l'immagine della copertina. Personalmente invece ho consigliato la lettura di tre opere in particolare,

in omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia: sono tre romanzi storici che abbracciano nella narrazione circa cento anni della nostra storia, dal 1750 fino all'unità. Scritti tra la seconda metà e la fine dell'Ottocento, sono: 'I Vicerè' di De Roberto, 'Cento anni' di Giuseppe Rovani e 'Le confessioni di un italiano' di Ippolito Nievo. Come 'libro della vita' ho portato la Divina Commedia, ho presentato in studio un'edizione scolastica proprio per sottolineare come quest'opera sia stata 'croce' o 'delizia' per generazioni di studenti italiani e continui ad esserlo. Poi, per fare un esempio di come possa cambiare la percezione di una qualsiasi opera letteraria a distanza di tempo ho portato in studio 'La luna e i falò' di Pavese. Un romanzo che non mi aveva particolarmente entusiasmato la prima volta ma che, riletto a distanza di anni, oggi annovero tra i miei preferiti. Tra i saggi, genere che attualmente frequento maggiormente a scapito del romanzo, ho segnalato 'Traffichologia' di Tom Vanderbilt, che contiene una quantità di moderne teorie sul traffico e sulla viabilità. Temi quanto mai attuali".

E.G.

